

# DIMENTICARE A MEMORIA

Riflessione emozionale sulla diversità  
ricordando l'Omocasta  
e tutte le deportazioni



Calendario degli eventi  
legati alla mostra



Dal 25 gennaio al 2 febbraio 2014 si terrà presso il **Mu.MA - Museoteatro della Commenda di Pré (secondo piano)** l'esposizione d'arte contemporanea *Dimenticare a Memoria*, promossa in occasione della **Giornata della Memoria** del 2014 da Approdo Comitato Territoriale Arcigay Genova in collaborazione con Loredana Galante, con la Galleria Sabrina Raffaghello, con il Mu.MA - Istituzione Musei del Mare e della Navigazione e Consorzio Sol.co Liguria. Saranno esposte le otto installazioni degli artisti Gianluca Chiodi, Massimo Festi, Loredana Galante, Pierpaolo Koss, Julia Krahn, Giancarlo Marcali, Stefano Scheda e Mona Lisa Tina.

Attraverso il linguaggio dell'arte, la mostra vuole coinvolgere l'osservatore in un'esclusiva esperienza emotiva e corporea, invitandolo ad una serie di riflessioni sui temi dell'Omocausto e di tutte le deportazioni.

I temi con cui gli artisti si rapportano accolgono considerazioni su ogni tipo di emarginazione, passata e presente, con attenzione particolare al significato, a più livelli, dei termini "straniero" e "diverso".

**25** Gennaio  
Sabato

Ore 17:30, Museoteatro della Commenda di Pré  
**Performance «Ich höre dir zu»**

di Loredana Galante e Mona Lisa Tina



*Performance*, con coinvolgimento del pubblico, incentrata sui concetti di “comunicazione” e di “ascolto”.

Durante la *performance* le artiste si presenteranno recando sulla bocca una struttura che per fattezze ricorda una museruola o un bavaglio; aiuteranno quindi i presenti ad indossarla e in un silenzio li guideranno in un corteo che attraverserà

tutte le stanze della mostra.

La prenotazione è obbligatoria ed è previsto un numero massimo di 20 partecipanti.

Per informazioni e iscrizioni

Loredana Galante: [info@loredanagalante.it](mailto:info@loredanagalante.it)

Mona Lisa Tina: [monalisatina77@yahoo.it](mailto:monalisatina77@yahoo.it)

Claudio Tosi: cell. 3403126349 - [claudio.tosi@gisweb.it](mailto:claudio.tosi@gisweb.it)

Ore 18:30, Museoteatro della Commenda di Pré  
**Conferenza di inaugurazione**

**26** **Gennaio**  
Domenica

**Ore 10:30, Museoteatro della Commenda di Pré**  
**I colori dell'incontro**

Workshop di arte-terapia a cura di Mona Lisa Tina

Il Workshop ha l'obiettivo di far riflettere sul tema dell'incontro e del dialogo con l'Altro. In un clima empatico e accogliente, accompagnato e sostenuto dall'arte terapeuta, ogni partecipante potrà dare forma alle proprie straordinarie immagini emotive attraverso l'utilizzo di una vasta gamma di materiali artistici e di recupero. Tra i conduttori e i partecipanti sono previsti momenti di ascolto e di dialogo individuale e momenti collettivi di restituzione dell'intera esperienza.

Non è richiesta alcuna abilità artistica.

**La prenotazione è obbligatoria. È previsto un numero minimo di 5 partecipanti e un massimo di 12.**

**Per informazioni e iscrizioni**

Mona Lisa Tina: [monalisatina77@yahoo.it](mailto:monalisatina77@yahoo.it)

Claudio Tosi: cell. 3403126349 - [claudio.tosi@gisweb.it](mailto:claudio.tosi@gisweb.it)

**Ore 15:30, Museoteatro della Commenda di Pré**  
**I colori dell'incontro**

Workshop di arte-terapia a cura di Mona Lisa Tina

Nuovo ciclo.

**Gennaio**

Ore 16:30, Starhotel President

**Dai silenzi sull'Omocausto ad *internet***

**Conflitti in Rete tra diritti civili e omofobia**

Intervengono:

- **Fulvio Marcello Zandrini** - Consulente *marketing* e comunicazione aziendale, prodotto e comunicazione politica, responsabile Comunicazione del progetto *Le Cose Cambiano*
- **Chiara Reali** - Psicologa, curatrice del sito e dei *social network* per il progetto *Le Cose Cambiano*
- **Yuri Guaiana** - Segretario associazione Certi Diritti

I nuovi mezzi di comunicazione sono strumenti a doppio taglio: offrono occasioni di liberazione alle persone LGBTI e allo stesso modo portano loro oppressione da parte di gruppi omofobi organizzati che, approfittando della potenza della Rete, combattono con ogni mezzo la cultura del *gender*, del rispetto dell'altro, dell'inclusione o, meno genericamente, la pari dignità e l'uguaglianza di fronte alla legge delle persone omosessuali e transessuali.

Dal lungo silenzio seguito all'Omocausto alla comunicazione globale in Rete, quanto è cambiata la condizione LGBTI nel mondo? Sicuramente abbiamo ottenuto un grande giovamento dalla possibilità di entrare in contatto scambiandoci esperienze, progetti, conoscenze, speranze.

Si potrebbe dire che siamo un popolo, che condividiamo una storia variegata, che ci mette a confronto andando oltre ai nazionalismi.

Riconoscere questo ci renderebbe fortissimi. Lo dobbiamo ai nuovi mezzi di comunicazione con i quali abbiamo costruito una comunicazione multimediale, agilmente articolata in tutte le lingue che pratichiamo.

Ci sono aspetti molto meno positivi. La stessa forma di comunicazione viene sfruttata dall'opposizione omotransfobica, come dimostra l'utilizzo di YouTube da parte dei gruppi fascisti russi, che immettono sul canale i video delle brutalità commesse contro gay, lesbiche e trans, con chiaro intento terroristico.

In altri paesi come l'Uganda la stampa ha invitato al linciaggio degli attivisti per i diritti civili ugandesi, ottenendo l'omicidio del più noto David Kato.

Dobbiamo essere ben coscienti del pericolo rappresentato dal *cyber-bullismo*, particolarmente quando induce adolescenti al suicidio.

L'unico modo di reagire è adoperare sempre più *blog*, *social network* e quanto la rete ci mette a disposizione per difenderci, difendere i nostri giovani, mantenere viva la speranza e dare al futuro la possibilità di essere migliore.

**29** Gennaio  
Mercoledì

Ore 16:30, Museoteatro della Commenda di Pré  
**Nemici e nemiche dell'uomo nuovo**  
**La storia, il romanzo**

Intervengono:

- **Roberto Paterlini** - Autore del romanzo *Cani randagi*
- **Nicoletta Poidimani** - Filosofa, intellettuale militante

Introduce e coordina:

- **Giuliana Franchini** - Storica, docente dell'Università degli Studi di Genova

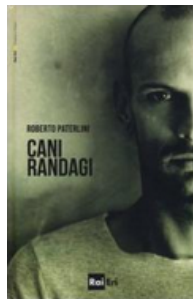
I fascismi e, ancor prima di questi, la cultura nazionalista e bellicista del primo Novecento costruirono modelli di virilità e di femminilità funzionali alle esigenze di compattezza interna e alla volontà di potenza militare della nazione: uomini duri,

dominatori, pronti alla guerra, donne-madri, custodi dell'integrità e dell'espansione della stirpe. Omosessuali e lesbiche furono rappresentati come i primi nemici dell'uomo nuovo che i regimi aspiravano a produrre, ambigue fonti di corruzione, capaci di minare insieme alla virilità, la salute della nazione.

L'omofobia, alimentata dalla massa di pregiudizi popolari e da supporti teorici di stampo razzista, si tradusse nella messa in atto di forme di persecuzione differenziate nei confronti degli uomini e delle donne e di diversa ampiezza e crudeltà nei diversi regimi.

Nell'incontro si intendono mettere a fuoco sia i modi della persecuzione, sia il vissuto di uomini e donne omosessuali negli anni del fascismo e del nazismo, incrociando due approcci: quello della letteratura, attraverso il romanzo di un giovane scrittore contemporaneo e quello storiografico che, negli ultimi anni, ha cominciato finalmente ad apparire anche in Italia.

Per capire quanto delle vicende e delle rappresentazioni comuni in quegli anni ancora ci riguardi.



**31** Gennaio  
Venerdì

**Ore 16:30, Museoteatro della Commenda di Pré**  
**Vent'anni di Legge Mancino**  
**Quali sviluppi per i diritti LGBT?**

Intervengono:

- **Sergio Lo Giudice** - Senatore Pd, attivista per i diritti civili
- **Lara Trucco** - Professore di diritti della libertà all'Università degli Studi di Genova

Introduce:

- **Damiano Fiorato** - Avvocato del Foro genovese, responsabile Sportello Legale Approdo Arcigay Genova

Riflettiamo su quali sono gli sviluppi e i cambiamenti culturali che la Legge Mancino ha portato nel nostro Paese a vent'anni dalla sua introduzione.

Inoltre, voluta in un periodo di recrudescenza delle politiche estremiste e discriminatorie, oggi assistiamo ad attacchi sempre più seri al suo impianto generale, con l'introduzione nella legge di modifica di emendamenti che ne stravolgono il senso generale.

L'estensione della Legge Mancino alla tutela contro omotransfobia viene cioè usata come occasione per far passare ulteriori modifiche che indebolirebbero l'efficacia di tutta la Legge.

Qual'è il confine tra libertà di opinione e tutela dai crimini d'odio? Quali sviluppi per i diritti LGBT?

**1**

**Febbraio**

Sabato

**Ore 16:30, Museoteatro della Commenda di Pré**

**Olocausti dimenticati**

**Omocausto, Porajmos e Aktion T4 ieri e oggi**

Intervengono:

- **Luciano Rosasco** - Comunità di Sant'Egidio, già presidente Opera Nomadi di Genova
- **Silvana Baroni** - Vicepresidente FISH Liguria Onlus, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap
- **Francesco Cassata** - Docente di metodologie e fonti della storia contemporanea



Introduce:

- **Ostilia Mulas** - Presidente di Approdo - Comitato Territoriale Arcigay Genova

Gli olocausti dimenticati o meno frequentati dalla ricerca storica, dalla narrazione, dalla *fiction* sono quelli che hanno riguardato lo sterminio e la deportazione di omosessuali, popolazioni Rom e Sinte, portatori di Handicap e malati mentali.

Quest'ultimo, detto Aktion T4, è in realtà stato il primo nella Germania nazista, di cui tutti gli altri sono eredi, con modalità sempre più perfezionate, che hanno portato la particolare forma di sterminio elaborata nei campi a diventare un'industria efficacissima al servizio della "razza superiore".

L'attore e regista Paolini ne ha messo in rilievo tutta l'atrocità con l'opera teatrale *Ausmerzen*.

Sebbene l'eugenetica sia tramontata come teoria, la forte tendenza a plasmare su modelli di uniformità gli esseri umani, modelli ambiziosi e belli al punto da rendere scarto buona parte della specie, rischiamo di far passare senza scandalo molto del pensiero eugenetico.

Per omosessuali, Rom e Sinti, il silenzio è durato un lungo periodo a causa dello stigma sociale che è pesato su di loro e che ancora giustifica la discriminazione a cui sono sottoposti.

Infine non possiamo dimenticare che alcuni anni fa in Italia si presero le impronte di tutti i bambini Rom, che alcuni campi vennero dati alle fiamme; che le persone LGBT nel nostro Paese sono prive di ogni diritto e che in alcuni paesi del mondo l'omosessualità comporta la condanna a morte.

Come stanno oggi questi gruppi sociali? Sono ancora "indegni" di vivere?

Hanno vissuto la deportazione nello stesso modo?

# 2

## Febbraio

Domenica

Ore 16:00, Museoteatro della Commenda di Pré

### **Leggere la Memoria**

*Reading* a cura di Officina Letteraria

*Reading* dei racconti sollecitati dalle letture di studi sulla deportazione degli omosessuali e dei disabili.

I racconti sono stati realizzati da autori di Officina Letteraria:

[www.officinaletteraria.com](http://www.officinaletteraria.com)

Autori: Giulia Cocchella, Federica Kessisoglu, Andrea Fabiani, Dario Manera, Emilia Marasco, Elena Mearini, Ilaria Scarioni, Marta Traverso.

### **VISITE GUIDATE**

Da martedì 28 gennaio a sabato 1 febbraio alle ore 10:30 e alle ore 15:00; domenica 2 febbraio ore 10:30.

**Prenotazione obbligatoria**

### **INFORMAZIONI**

Cell.: 3403126349

E-mail: [webmaster@arcigaygenova.it](mailto:webmaster@arcigaygenova.it)

Sito: [www.arcigaygenova.it](http://www.arcigaygenova.it)